



PERCORSO ENTI LOCALI

L'Educazione interculturale

Introduzione

Benvenuti!

In questa lezione tratteremo alcuni elementi dell'educazione interculturale, affrontando alcuni elementi estremamente interessanti ed attuali.

In particolare, affronteremo:

- una breve introduzione alla tematica, con una prima presentazione del concetto di interculturalità
- vedremo la differenza tra interculturalità e integrazione
- seguiremo un percorso che ci porterà da un approccio monoculturale ad uno interculturale, esplorando i vari orientamenti che caratterizzano quest'ultimo
- infine, analizzeremo l'educazione interculturale nel sistema italiano, approfondendo gli indicatori di integrazione definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione ed i conseguenti ambiti di lavoro

Cominciamo allora!

Una società multiculturale

Iniziamo con qualche numero. In Italia, in poco meno di venti anni, il numero di studenti stranieri è aumentato più che di dieci volte, passando da 60.000 (nell'anno scolastico 1996-97) a più di 800.000 (nel 2014-15) con un'incidenza percentuale di bambini e ragazzi di cittadinanza estera che ha raggiunto il **9%**.

I processi di globalizzazione, così come la configurazione in senso multiculturale delle società attuali, sfidano profondamente i sistemi educativi e formativi che devono mirare alla formazione dei **cittadini del mondo**.

In società così multiculturali è fondamentale imparare a **convivere con la "diversità"**. È importante sottolineare come ciò non debba riguardare esclusivamente gli stranieri, ma deve coinvolgere tutti, poiché tutti gli individui possono creare la propria identità sulla base di influenze socioculturali differenti.

L'interculturalità

Vediamo ora in che modo il pedagogo Eshé Elamé spiega come il concetto di **interculturalità** nell'ambito scolastico si traduca "nel rispetto per l'altro, che non è soltanto lo straniero, ma potrebbe essere un portatore di handicap o un senza tetto. In altri termini **si tratta di rispettare i diversi da noi**. L'interculturalità è allo stesso tempo un concetto e un valore perché promuove la reciprocità, il dialogo, lo scambio, il riconoscimento del diverso".

Fare educazione interculturale significa allora lavorare per progettare strategie educative e didattiche più idonee per favorire un positivo inserimento degli allievi stranieri nella scuola e, quindi, nella società. Ciò implica la predisposizione delle condizioni necessarie per garantire a tutti i soggetti, immigrati o meno, di ottenere gli stessi livelli di successo scolastico.

Differenza tra educazione interculturale ed integrazione

Nella definizione di educazione interculturale è importante fare una distinzione rispetto al concetto di integrazione. La pedagoga Milena Santerini definisce e distingue questi due concetti.

Ma qual è la differenza tra i due termini?

La pedagoga definisce **l'educazione interculturale** come un processo che **“investe tutta la scuola**, nei suoi compiti di creazione di uguali possibilità di apprendimento, giustizia ed equità. Il rispetto e la valorizzazione delle differenze divengono parte di un progetto più ampio della scuola, rivolto a tutti”.
Al contrario, sottolinea come **l'integrazione** faccia riferimento invece all’“apertura della scuola attraverso **misure specifiche** dirette all'accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana”.

Da un approccio monoculturale all'interculturalità

Come abbiamo visto, l'applicazione di un approccio interculturale implica una revisione ampia, macrosistemica dell'educazione, andando a rivedere non solo i metodi di insegnamento, ma anche quei contenuti che possono essere definiti come “monoculturali”.

Infatti, l'approccio interculturale considera i concetti di “identità” e “cultura” in maniera dinamica e l'emigrazione e la **multiculturalità come opportunità di crescita individuale e collettiva**.

Approcci all'interculturalità

Sono diversi gli approcci all'interculturalità nel sistema scolastico. Andiamo a vederne qualcuno seguendo la distinzione introdotta dal pedagogo **Esoh Elamé** nel 2008 a proposito dell'educazione interculturale nel sistema scolastico italiano:

- **L'educazione interculturale in chiave etnoculturale.** Questo approccio “sviluppa delle competenze per comunicare con persone aventi caratteristiche diverse dalle nostre e amplifica le attitudini di apertura, tolleranza e solidarietà”, ma ha il limite di prendere in considerazione la **sola diversità di tipo etnoculturale**. In questo modo non vengono approfondite altre forme di diversità, come per esempio la diversità socioeconomica e le disparità che interessano differenti paesi
- **L'educazione interculturale in chiave assimilazionista.** Attraverso questo tipo di educazione si spingono gli alunni stranieri ad abbandonare la propria identità, poiché viene trasmessa loro la cultura del paese di accoglienza **senza valorizzare quella del paese d'origine**
- **L'educazione interculturale in chiave folkloristica.** Si tratta di un approccio che guarda ai paesi “altri” secondo una **prospettiva stereotipata** senza nessun tipo di approfondimento atto a decostruire o smontare i luoghi comuni
- **L'educazione interculturale per lo sviluppo sostenibile.** Tale approccio pone al centro la correlazione tra interculturalità, ambiente e sviluppo sostenibile. Il presupposto alla base è la profonda **connessione tra cultura e natura**. Ogni cultura è, infatti, “un insieme complesso di tratti mai puri, molti dei quali provengono

dalla natura che ci circonda e da come la percepiamo". Questa connessione, dunque, vede anche nelle questioni ambientali una forte connotazione territoriale e culturale

L'educazione interculturale nel sistema italiano

Nell'ottobre 2007, il Ministero della Pubblica Istruzione ha redatto il documento intitolato: "**La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri** - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale" dove viene individuato il modello di integrazione interculturale della scuola italiana in principi e linee di azione che fanno riferimento ad una modalità organizzativa della scuola interculturale.

Questo documento sottolinea come l'inclusione vada perseguita attraverso forme di integrazione sociale rispettose delle altre culture, all'interno di un contesto di apprendimento comune per italiani e stranieri.

I sei indicatori di integrazione

Analizziamo insieme i sei diversi indicatori di integrazione nel contesto scolastico italiano definiti nel documento:

1. **L'inserimento scolastico**, in riferimento, nello specifico, ai risultati scolastici che rappresentano un parametro fondamentale per la possibilità di proseguire gli studi con le stesse opportunità di qualsiasi altro compagno italiano
2. **La competenza in italiano**, importante per una vasta gamma di bisogni che possono variare dalla comunicazione interpersonale allo studio
3. **Le relazioni fra pari in classe**, vale a dire la possibilità di partecipare ai momenti di interazione con i pari e alle attività collettive
4. **Le relazioni in tempo extrascolastico** e le modalità di aggregazione nella città, con le occasioni di inserimento e di partecipazione in attività ludiche e sportive, di essere presente consapevolmente nel territorio
5. **Il rapporto con la cultura d'origine**, in riferimento ai legami con la propria lingua, nonché con le proprie origini e la propria storia
6. **La motivazione, l'autostima, la fiducia nelle proprie possibilità** di progettare il proprio futuro

Ambiti di lavoro

Sulla base di questi indicatori di integrazione che abbiamo appena visto possiamo definire alcuni ambiti di lavoro interculturale, e cioè:

- **Accoglienza.** Comprende sia l'acquisizione di informazioni e conoscenze sui sistemi scolastici di provenienza e sulla scolarizzazione pregressa, sia il fornire informazioni sul sistema scolastico italiano, tracciando un profilo linguistico, cognitivo e familiare degli allievi
- **Insegnamento dell'italiano come seconda lingua.** Le competenze linguistiche sono alla base di ogni processo di integrazione ed è necessario insegnare l'italiano in modo diverso a chi è alfabetizzato in un'altra lingua. Questo insegnamento deve avvenire però all'interno delle classi, evitando la creazione di luoghi separati di apprendimento
- **Valorizzazione della lingua e della cultura d'origine.** Ognuno ha il diritto di svilupparsi a partire da ciò che è. Su questa base deve essere favorito il plurilinguismo, agendo specificatamente sul:

- **Plurilinguismo di sistema.** Oggi in Italia si insegnano due lingue a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo. Bisognerebbe, invece, includere le lingue parlate dalle collettività più presenti a seconda delle aree del Paese
- **Plurilinguismo individuale.** Il mantenimento della lingua d'origine è un diritto dell'uomo ed è uno strumento fondamentale per la crescita cognitiva
- **Attività interculturali comuni.** Le attività espressive, musicali, artistiche, che contribuiscono al dialogo e alla conoscenza reciproca, sono in grado di favorire le relazioni tra allievi stranieri e italiani
- **Una rilettura in chiave interculturale dei saperi insegnati.** Una revisione dei programmi di insegnamento scolastici alla luce di un approccio multiculturale come, per esempio, il tema della scoperta dell'America, lo studio delle crociate dal punto di vista arabo, oppure l'approfondimento della tematica dell'emigrazione italiana nell'insegnamento della storia
- **Un'analisi critica dei libri di testo.** I libri di testo spesso contengono stereotipi e sono portatori di una rappresentazione etnocentrica. Sono auspicabili in questo senso investimenti nella formazione interculturale degli insegnanti per dotarli di competenze antropologiche e sociologiche in grado di restituire maggiori chiavi di lettura critiche del libro di testo, e di conoscenze sui temi delle grandi culture extraeuropee, come quella indiana ad esempio, e delle grandi religioni

Conclusioni

Bene, con quest'ultimo argomento abbiamo concluso la lezione di oggi. Ti ricordo che abbiamo approfondito alcuni elementi dell'educazione interculturale. In particolare, abbiamo:

- Chiarito il significato della parola interculturalità e lo abbiamo diviso dal concetto di integrazione
- Definito l'approccio monoculturale e la necessità di un approccio interculturale che tenga conto dell'importanza dello scambio e della condivisione
- Esplorato i vari orientamenti che caratterizzano l'interculturalità, con particolare riferimento all'approccio legato allo sviluppo sostenibile
- Analizzato l'educazione interculturale nel sistema italiano, definendo gli indicatori di integrazione nel nostro sistema educativo. Partendo da ciò, abbiamo approfondito gli ambiti di lavoro che caratterizzano un approccio interculturale all'educazione

Grazie per l'attenzione!